SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00016892
ESC - Ente schedatore	R01
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0100016892
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	altare
OGTV - Identificazione	opera isolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Carmagnola
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Agostino
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	p.zza S. Agostino
LDCS - Specifiche	Navata sinistra/ cappella della Concezione.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1640
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1660
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	

ATBD - Denominazione	bottega luganese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ scultura/ pittura/ doratura
MTC - Materia e tecnica	stucco/ doratura/ pittura/ modellatura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	1000
MISL - Larghezza	360
MISV - Varie	altezza della mensa 1.25/ larghezza della mensa 2.07
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	perdita di frammenti di stucco/ perdita di frammenti di doratura e di pellicola pittorica.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Mensa rettangolare con angoli smussati, sorretta da mensole laterali e ornata da paliotto in legno dipinto. Al di sopra poggiano tre gradini con ornato a girali vegetali a rilievo. Al centro di essi è collocato un finto tabernacolo con portella dipinta. Mostra architettonica costituita da due colonne tortili con capitello composito per parte, ornate da elementi floreali e vegetali modellati e dipinti che simulano un rampicante. Le colonne racchiudono una nicchia ove è collocata la statua della Madonna con il Bambino e reggono un'alta trabeazione ornata da semplici specchiature rettangolari e profilata, inferiormente, da fascia ad ovoli. Timpano spezzato con profilature decorate con motivo a piccole fogliette. Nello spazio centrale è collocata una cartella cordiforme, ornata da motivi a voluta, con al centro la lettera C. Al di sopra del timpano giacciono due sculture a tutto tondo in stutcco rappresentanti s. Agostino e s. Monica.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Il primo voto della comunità di Carmagnola alla Madonna della Concezione, con formale promessa di dedicazione di una cappella, risale al 1522, in seguito alla grande pestilenza che desolò la zona. Nella formulazione del voto non venne compresa l'indicazione del luogo in cui la cappella avrebbe dovuto essere costruita, e, infatti, le designazioni successive furono diverse. Tra queste comparve anche la chiesa di S. Agostino, ma nel 1560 la decisione definitva fu a favore della chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo. Sebbene alcuni tratti nell'esecuzione delle figure a tutto tondo poste sopra al timpano, rispettivamente rappresentanti s. Agostino e s. Monica, ricordino, per una certa rigidità di impostazione, opere databili al XVI secolo, non sembra probabile che l'intero altare sia da far risalire a questo periodo, precedente la sistemazione della cappella nella parrocchiale. I caratteri stilistici dell'insieme e la verosimiglianza storica, anche sulla scorta

NSC - Notizie storico-critiche	dei dati raccolti dal Rodolfo (cfr. La cappella votiva della Madonna della Concezione in Carmagnola dall'anno 1522 ai tempi presenti, Torino, 1954, p. 8), farebbero propendere per una data di poco successiva al rinnovo del voto nel 1630, in occasione della celebre epidemia di peste. Infatti, in quegli stessi anni, vennero dedicati i due quadri ora nella sala del Consiglio Comunale, il quadro di Giovanni Antonio Molineri, rappresentante S. Sebastiano e la nuova statura della Madonna della Concezione per la chiesa Collegiata, eseguita da Michele Enaten di Asti. In tale circostanza si promise una messa annuale, il 20 giugno, davanti a s. Agostino. Le dissonanze stilistiche fra gli stucchi dell'altare, la statua della Madonna e quelle, raffiguranti le sante Lucia ed Agata, collocate in corrispondenza delle pareti laterali della cappella, si spiegherebbero eventualmente con la collaborazione di stuccatori luganesi dei quali è attestata l'attività in città nel 1633, seppure non si siano conservate opere sicuramente attribuibili ad essi, e di scultori piemontesi (si vedano le analogie stilistiche tra le tre statue dell'altare di S. Agostino e la Concezione di Michele Enaten della chiesa Collegiata).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Carmagnola
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 27033
FTAT - Note	veduta frontale
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rodolfo G.
BIBD - Anno di edizione	1954
BIBN - V., pp., nn.	p. 8
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Taverna D.
FUR - Funzionario responsabile	di Macco M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)